

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 54 (1997)
Heft: 9

Artikel: Al cinema sempre più sport
Autor: Gandolfi, Giorgio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999316>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Al cinema sempre più sport

di Giorgio Gandolfi

Il cinema ha sempre saputo sfruttare con accortezza il filone, inesauribile, dello sport. Specialmente il cinema «made in Usa» perchè dalle nostre parti quando si è trattato di sposare la causa del calcio, inevitabilmente il prodotto sapeva di avanspettacolo, se non addirittura di barzelletta da barbiere. Insomma, una pessima considerazione con risultati negativi sotto ogni aspetto.

Al contrario negli Studios di Hollywood, lo sport diventava leggenda, ogni personaggio veniva trattato come un campione da invidiare ed imitare. Al punto che molti films sono diventati degli autentici «classici» da rivedere e da ammirare anche a

distanza di anni, e per alcuni sport sono stati determinanti per la loro diffusione in altre Nazioni, vedi basket od il baseball, vedi il surf od il football americano. Ultimamente Hollywood ha continuato a sfornare prodotti sportivi a ritmo incessante;

anche la Walt Disney ha unito al classico cartone animato films sportivi col giusto sapore del divertimento. Dobbiamo alla coppia Claudio Bertieri e Ugo Casiraghi, nonché alla «Rassegna di Palermo» International sportfilmfestival, se possiamo rileggere ed ammirare la lunga rassegna cinematografica dedicata allo sport. La loro Enciclopedia è davvero unica ed eccezionale nello stesso tempo in quanto racchiude ogni tipo di produzione sportiva dagli albori del cinema ad oggi. Con tanto di foto e di sintesi per ogni sport. È grazie a loro se abbiamo potuto realizzare la «classifica» che presentiamo a parte, naturalmente aggiornata con le ultime uscite sul grande schermo. Dopo «The Fan», il mito, il crudo film



Il baseball batte la boxe per 275 a 238 films

Baseball	275
Pugilato	238
Calcio	154
Auto	134
Ippica	111
Alpinismo	88
Football Usa	67
Aletica	62
Olimpiadi	60
Sci	47
Ciclismo	43
Arti marziali	37
Catch	34
Nuoto	31
Basket	30
Tuffi	27
Pattinaggio	26
Surf	25
Ginnastica	21
Canottaggio	16
Hockey su ghiaccio	16
Rotellismo	16
Tennis	13
Vela	12
Golf	11
Giorn. sportivo	7
Rugby	7
Paracadutismo	6
Cricket	5
Motonautica	5
Deltaplano	4
Canoa	3
Tennistavolo	3
Sollevamento pesi	3
Sport disabili	3
Scherma	2
Volo a vela	2

sul baseball con De Niro truce protagonista, e con «Go Now», film inglese, la storia di Nick, operaio ed attaccante che non vede la porta. Storia del calcio e d'amore, perchè Nick quando si ammala e deve lasciare il suo gioco preferito, troverà al suo fianco i compagni di squadra, sentirà il loro affetto e la malattia avrà minor peso.

In «Go Now», leggiamo sulla Gazzetta dello Sport, c'è il calcio autentico: quello dello spogliatoio con gli odori, gli umori, le battute velenose, le prese in giro. C'è il calcio vero, quello delle Domeniche, il mister che assomiglia a Bobby Chariton, il portiere che si fa passare il pallone fra le gambe, l'attaccante che si mangia il gol ... Ben diverso è Space Jam, un mix di cartone animato e di personaggi reali, con Bugs Bunny, il celebre coniglietto gran mangiatore di carote e Michel Jordan, la star del basket americano. Il bello è che i personaggi del film sono stati doppiati da voci famose del giornalismo sportivo: Giampiero Galeazzi, detto bistecco-



ne, doppia il perfido Swackhammer, il gatto grosso e cattivo che in America ha la voce di Danny De Vito: Simona Ventura doppia Lola Bunny, la fascinosa ragazza, pardon, coniglietta di Bugs, mentre Sandro Ciotti presta il suo inconfondibile doppiaggio a

Herbie, un topolino che fa il radiocronista sportivo. Il risultato? Un film simpatico, molto familiare, forse per via di quelle voci che giungono puntualmente in casa attraverso il piccolo schermo. ■

Da: Sport universitario

Sport per sport la velocità raggiunta da palle e palline

Chi è che le spara più grosse?

Spesso, ormai, con la tecnica televisiva che si sovrappone alla tecnica agonistica si sente spesso parlare di velocità ma non soltanto sotto l'aspetto dei record, cose di ogni tempo, bensì dell'oggetto che è alla base della pratica sportiva.

Ovvero il pallone di cuoio, la pallina da golf, il dischetto dell'hockey. Attraverso apparecchiature sempre più sofisticate è possibile sapere in tempo reale sul piccolo schermo televisivo la velocità di un calcio di punizione o di un rigore. Ecco il risultato di queste ricerche fatte da un settimanale tedesco. Ovviamente trattandosi di un approfondimento «tedesco» c'è da fidarsi.

Soltanto pochi chilometri di velocità dividono due sport come il golf e il baseball: probabilmente sono dovuti a un fattore di lancio, senza dimenticare che la pallina da golf è più piccola e compatta, quindi teorica-

mente «taglia» meglio l'aria. La differenza è dovuta al fatto che la battuta del golf avviene da fermo, men-

tre la pallina da baseball viene colpita dopo il lancio, quindi l'impatto è maggiore. Nella tabella, pubblicata dal settimanale tedesco Sport Bild, ecco il paragone fra la velocità nei vari sport: ovviamente chi ha la palla più «grossa» subisce in partenza un handicap. ■ Da: Sport universitario

